

Sblocca-Italia venerdì a Palazzo Chigi, ma le risorse non bastano

Lo scenario più probabile: approvazione delle sole linee guida del provvedimento e rinvio alla legge di Stabilità per le opere da finanziare

di [Rossella Calabrese](#)

27/08/2014 - Sarà sul tavolo del Consiglio dei Ministri di venerdì 29 agosto il pacchetto Sblocca-Italia, l'atteso provvedimento del Governo per far ripartire l'edilizia, le infrastrutture, i porti e gli interventi contro il dissesto idrogeologico e per stabilizzare l'ecobonus del 65%.



La ripresa delle attività dell'Esecutivo dopo la pausa estiva è stata dedicata alla ricerca delle **coperture finanziarie** necessarie per rifinanziare la detrazione per la riqualificazione energetica degli edifici e realizzare infrastrutture strategiche.

Stando a quanto annunciato nel [Consiglio dei Ministri del 1° agosto scorso](#), il Governo punta ad avviare i cantieri delle grandi opere già finanziate, tra cui la ferrovia ad **alta velocità Napoli-Bari**, la ferrovia **Catania-Messina-Palermo** e l'autostrada **Valdastico**. Queste infrastrutture saranno in grado di attivare risorse per circa 30 miliardi di euro, il 57% dei quali provenienti da privati.

Il secondo obiettivo è quello di accelerare la realizzazione di **opere già in corso** per 13 miliardi di euro, che hanno bisogno di risorse aggiuntive, come il Tunnel del Brennero e il Quadrilatero autostradale Umbria-Marche. Inoltre, è necessario 1 miliardo di euro per realizzare un nuovo programma di manutenzione e messa in sicurezza di **strade e ferrovie**.

Senza dimenticare le circa 2000 opere bloccate segnalate dai Comuni che hanno risposto [all'invito del Presidente del Consiglio](#); in un terzo dei casi i cantieri si sono fermati a causa di problemi procedurali, per il resto occorrono circa 1.300 milioni di euro.

L'Esecutivo ha promesso di **stabilizzare l'ecobonus** per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico degli edifici (ora al 65% e valido fino a fine 2014), o almeno di rinnovarlo per un altro anno.

Ma il reperimento delle risorse è ancora un'incognita: nella riunione di lunedì scorso, il Ministro dell'Economia **Pier Carlo Padoan** ha spento gli entusiasmi dei colleghi Maurizio Lupi e Federica Guidi (Infrastrutture e Sviluppo economico). Non è quindi escluso che venerdì vengano **approvate soltanto le linee guida** e le opere già finanziate, e tutto il resto sia **rinvitato alla legge di Stabilità**.

Più chance di successo hanno invece le misure a costo zero: norme per accelerare il rilascio del **permesso di costruire**, per semplificare la realizzazione di varianti non essenziali al permesso di costruire e per liberalizzare le opere interne nelle abitazioni, meccanismi di rispetto dei termini perentori per il rilascio delle **autorizzazioni paesaggistiche** da parte delle Sovrintendenze, norme per il superamento del dissenso espresso in Conferenza dei Servizi e nuovi limiti al potere di autotutela delle Amministrazioni sulle SCIA.

E ancora, sgravi fiscali per gli investimenti in abitazioni da concedere in locazione e agevolazioni per le permutate immobiliari che prevedono l'acquisto di immobili ad **alto rendimento energetico**. In tema di rigenerazione delle aree urbane, sarà proposto un modello sperimentale di gestione delle **aree di crisi industriale di Bagnoli e Taranto** volto ad attrarre investimenti, con il contestuale avvio degli interventi di bonifica e valorizzazione ambientale.

Sul fronte della lotta al **dissesto idrogeologico**, verranno avviati i 570 cantieri già pronti, per un totale di

650 milioni di euro. Entro il 2014 saranno aperti 104 cantieri per la realizzazione di depuratori, collettori e reti fognarie in Campania e Sicilia, per 480 milioni di euro. Per quanto riguarda i **porti**, è allo studio la riduzione del numero delle Autorità portuali, la revisione della loro autonomia finanziaria e gestionale, l'adozione di un piano strategico della portualità e il rilancio della nautica e della portualità turistica.

Il pacchetto conterrà la delega per la **riforma del Codice degli Appalti**, semplificazioni per il project financing e per l'impiego di capitali privati nelle opere pubbliche, centrali di committenza specializzate per i contratti di partenariato pubblico-privato.

In preparazione un nuovo iter accelerato per la cessione e la valorizzazione di **grandi immobili del demanio**, attraverso percorsi concertati con i Comuni. Sono previste, infine, semplificazioni per la posa in opera delle **reti a banda ultralarga** e agevolazioni fiscali ai privati che investiranno nella realizzazione di autostrade tecnologiche.

(riproduzione riservata)